

**Kollant S.r.l.**

Revisione n. 5

Data revisione 14/10/2022

Stampata il 14/10/2022

Pagina n. 1/18

Sostituisce la revisione:4 (Stampata il: 28/04/2021)

8219109 - METEOR

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **8219109**
Denominazione: **METEOR**
Nome chimico e sinonimi: **AD180115, AD180116, AD180117, AD210103 (Deltametrina).**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliatiDescrizione/Utilizzo **Insetticida in sospensione concentrata..**

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Usi di consumo: nuclei familiari (= popolazione in generale = consumatori)	-	-	✓
Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)	-	✓	-

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **Kollant S.r.l.**
Indirizzo: **Via C. Colombo, 7/7A**
Località e Stato: **30030 Vigonovo (VE)**
Italia
tel. **+39 049 9983000**
fax **+39 049 9983005**

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza

info@kollant.it**1.4. Numero telefonico di emergenza**

Per informazioni urgenti rivolgersi a

- 1.) CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù"
Dip. Emergenza e Accettazione DEA (Marco Marano)
Piazza Sant'Onofrio, 4 - 00165 (Roma) - TEL.: 06 68593726
- 2.) Az. Osp. Univ. Foggia (Anna Lepore)
V.le Luigi Pinto, 1 - 71122 (Foggia) - TEL.: 800183459
- 3.) Az. Osp. "A. Cardarelli" (Romolo Villani)
Via A. Cardarelli, 9 - 80131 (Napoli) - TEL.: 081-5453333
- 4.) CAV Policlinico "Umberto I" (M. Caterina Grassi)
V.le del Policlinico, 155 - 161 (Roma) - TEL.: 06-49978000
- 5.) CAV Policlinico "A. Gemelli" (Alessandro Barelli)
Largo Agostino Gemelli, 8 - 168 (Roma) - TEL.: 06-3054343
- 6.) Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica (Francesco Gambassi)
Largo Brambilla, 3 - 50134 (Firenze) - TEL.: 055-7947819
- 7.) CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica (Carlo Locatelli)
Via Salvatore Maugeri, 10 - 27100 (Pavia) - TEL.: 0382-24444
- 8.) Osp. Niguarda Ca' Granda (Franca Davanzo)
Piazza Ospedale Maggiore, 3 - 20162 (Milano) - TEL.: 02-66101029
- 9.) Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII (Bacis Giuseppe)
Piazza OMS, 1 - 24127 (Bergamo) - TEL.: 800883300
- 10.) Azienda Ospedaliera Integrata Verona (Giorgio Ricci)
Piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 - TEL.: 800011858



Kollant S.r.l.

Revisione n. 5

Data revisione 14/10/2022

Stampata il 14/10/2022

Pagina n. 2/18

Sostituisce la revisione:4 (Stampata il: 28/04/2021)

8219109 - METEOR

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1	H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1	H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.
EUH208 Contiene: 1,2-BENZISOTIAZOL-3(2H)-ONE
Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
P273 Non disperdere nell'ambiente.
P280 Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P332+P313 In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.
P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P401 Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.
P501 Smaltire il prodotto / recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale vigente.

**Kollant S.r.l.**

Revisione n. 5

Data revisione 14/10/2022

Stampata il 14/10/2022

Pagina n. 3/18

Sostituisce la revisione:4 (Stampata il: 28/04/2021)

8219109 - METEOR

2.3. Altri pericoli

La miscela non contiene una sostanza(e) inclusa(e) nell'elenco stabilito in conformità all'Articolo 59(1) del REACH per il possesso di proprietà di interferente endocrino, o non è identificata come avente proprietà di interferente endocrino secondo i criteri stabiliti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o dal Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione \geq 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
2,4,6-TRIS(1-FENILETIL)POLIOSSIETILENATO FOSFATO		
CAS 90093-37-1	$1 \leq x < 5$	Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315
CE 618-446-5		
INDEX -		
DELTAMETRINA		
CAS 52918-63-5	$1 \leq x < 2,5$	Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H331, Aquatic Acute 1 H400 M=1000000, Aquatic Chronic 1 H410 M=10000 LD50 Orale: 87 mg/kg, LC50 Inalazione nebbie/polveri: 0,5 mg/L/4 h
CE 258-256-6		
INDEX 607-319-00-X		
1,2-BENZISOTIAZOL-3(2H)-ONE		
CAS 2634-33-5	$0 \leq x < 0,05$	Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=10 Skin Sens. 1 H317: $\geq 0,05\%$
CE 220-120-9		
INDEX 613-088-00-6		LD50 Orale: 670 mg/kg
Reg. REACH 01-2120761540-60-XXXX		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.



Kollant S.r.l.

Revisione n. 5

Data revisione 14/10/2022

Stampata il 14/10/2022

Pagina n. 4/18

Sostituisce la revisione:4 (Stampata il: 28/04/2021)

8219109 - METEOR

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi: blocca la trasmissione nervosa iperstimolando pre-postsinapticamente le terminazioni neuronali. Particolare sensibilità da parte di pazienti allergici e asmatici, nonché dei bambini.

Sintomi a carico del SNC: tremori, convulsioni, atassia; irritazione delle vie aeree: rinorrea, tosse, broncospasmo e dispnea.

Reazioni allergiche scatenanti: ipertermia, sudorazione, edemi cutanei, collasso vascolare periferico.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Terapia sintomatica e di rianimazione.

Consultare un Centro antiveneni.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

La decomposizione termica o la combustione possono causare la liberazione di fumi tossici e pericolosi contenenti COx, SOx, NOx, CN- e altre sostanze in caso di incompleta decomposizione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.



Kollant S.r.l.

Revisione n. 5

8219109 - METEOR

Data revisione 14/10/2022

Stampata il 14/10/2022

Pagina n. 5/18

Sostituisce la revisione:4 (Stampata il: 28/04/2021)

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

1,2-BENZISOTIAZOL-3(2H)-ONE

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,00403	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,000403	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,0499	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,00499	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,0011	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	1,03	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	3	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione				1,2 mg/m3				6,18 mg/m3
Dermica				0,345 mg/kg bw/d			0,966 mg/kg bw/d	

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

**Kollant S.r.l.**

Revisione n. 5

Data revisione 14/10/2022

Stampata il 14/10/2022

Pagina n. 6/18

Sostituisce la revisione:4 (Stampata il: 28/04/2021)

8219109 - METEOR**PROTEZIONE DELLE MANI**

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido pastoso	
Colore	bianco	
Odore	caratteristico	
Punto di fusione o di congelamento	Non applicabile	
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile	
Infiammabilità	Non disponibile	
Limite inferiore esplosività	Non disponibile	
Limite superiore esplosività	Non disponibile	
Punto di infiammabilità	Non disponibile	
Temperatura di autoaccensione	> 600 °C	
pH	6,5 ± 1	
Viscosità cinematica	Non disponibile	
Viscosità dinamica	500 cP min.	Temperatura: 20 °C
Solubilità	miscibile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile	
Tensione di vapore	Non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	1035 ± 10 g/l	Metodo: CIPAC MT 3.2
Densità di vapore relativa	Non disponibile	



Kollant S.r.l.

Revisione n. 5

Data revisione 14/10/2022

8219109 - METEOR

Stampata il 14/10/2022

Pagina n. 7/18

Sostituisce la revisione:4 (Stampata il: 28/04/2021)

Caratteristiche delle particelle Non applicabile

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Proprietà esplosive Non esplosivo

Proprietà ossidanti Non ossidante

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili

Evitare il contatto con materiali ossidanti, acidi e metalli.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La decomposizione termica o la combustione possono causare la liberazione di fumi tossici e pericolosi contenenti COx, SOx, NOx, CN- e altre sostanze in caso di incompleta decomposizione.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili



Kollant S.r.l.

Revisione n. 5

Data revisione 14/10/2022

8219109 - METEOR

Stampata il 14/10/2022

Pagina n. 8/18

Sostituisce la revisione:4 (Stampata il: 28/04/2021)

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela: > 5 mg/l
ATE (Orale) della miscela: 5000 mg/kg Ratto femmina [OECD 423]
ATE (Cutanea) della miscela: > 2000 mg/kg Ratto [OECD 402]

2,4,6-TRIS(1-FENILETIL)POLIOSSIETILENATO FOSFATO

LD50 (Orale): > 2000 mg/kg Ratto

DELTAMETRINA

LD50 (Orale): 87 mg/kg Ratto
LD50 (Cutanea): > 2000 mg/kg Ratto
LC50 (Inalazione nebbie/polveri): 0,6 mg/L/4 h Ratto (polveri/nebbie)

1,2-BENZISOTIAZOL-3(2H)-ONE

LD50 (Orale): 670 mg/kg Ratto
LD50 (Cutanea): > 2000 mg/kg Coniglio

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non classificato (Il prodotto è stato testato, in accordo con la linea guida OECD 404, sui conigli bianchi; poiché non si sono manifestati effetti significativi di irritazione dermale, il prodotto è stato classificato come non irritante per la pelle).

2,4,6-TRIS(1-FENILETIL)POLIOSSIETILENATO FOSFATO

Provoca irritazione cutanea (su coniglio).

DELTAMETRINA

Non irritante sulla base di studi in vivo su coniglio.

1,2-BENZISOTIAZOL-3(2H)-ONE

Secondo uno studio condotto sui conigli il BIT può essere classificato come moderatamente irritante per la pelle.



Kollant S.r.l.

Revisione n. 5

Data revisione 14/10/2022

8219109 - METEOR

Stampata il 14/10/2022

Pagina n. 9/18

Sostituisce la revisione:4 (Stampata il: 28/04/2021)

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non classificato (Il prodotto è stato testato, secondo la linea guida OECD 405, su conigli bianchi; poiché non si sono verificati effetti di irritazione oculare significativi, il prodotto è stato classificato come non irritante per gli occhi).

2,4,6-TRIS(1-FENILETIL)POLIOSSIETILENATO FOSFATO
Provoca grave irritazione oculare (su coniglio).

DELTAMETRINA

Non irritante sulla base di studi in vivo su coniglio.

1,2-BENZISOTIAZOL-3(2H)-ONE

Uno studio su conigli ha classificato il composto come grave irritante per gli occhi.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Può provocare una reazione allergica.

Contiene:

1,2-BENZISOTIAZOL-3(2H)-ONE

1,2-BENZISOTIAZOL-3(2H)-ONE

Moderatamente sensibilizzante in un test di massimizzazione su cavia e non sensibilizzante in un test di Buehler.

Risultati dei test sui linfonodi locali disponibili in letteratura sostengono la classificazione di BIT come sensibilizzante cutaneo moderato (EC3 2,3%).

Nel contesto degli usi professionali, il benzisotiazolinone (BIT) è un allergene di contatto ben documentato.

Sensibilizzazione respiratoria

Informazioni non disponibili

Sensibilizzazione cutanea

Informazioni non disponibili

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti).

DELTAMETRINA

La sostanza non ha mostrato effetti mutagenici in diversi studi in vitro.

1,2-BENZISOTIAZOL-3(2H)-ONE

E' risultato essere clastogenico nelle cellule di mammifero in vitro,
non mutageno in vitro, non clastogenico e non dannoso per il DNA in vivo.

CANCEROGENICITÀ

Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti).



Kollant S.r.l.

Revisione n. 5

Data revisione 14/10/2022

8219109 - METEOR

Stampata il 14/10/2022

Pagina n. 10/18

Sostituisce la revisione:4 (Stampata il: 28/04/2021)

DELTAMETRINA

La sostanza non ha mostrato effetti cancerogeni negli studi effettuati su topi e ratti. In entrambe le specie il sistema nervoso è risultato l'organo bersaglio. Il fegato è risultato un ulteriore organo bersaglio per il ratto.

1,2-BENZISOTIAZOL-3(2H)-ONE

Sulla base delle proprie caratteristiche, è improbabile che BIT abbia un potenziale cancerogeno.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

DELTAMETRINA

la tossicità per la riproduzione è stata valutata in uno studio su ratti a due generazioni. Non sono stati osservati effetti sulle prestazioni di accoppiamento o sulla fertilità.

Segni clinici riconducibili ad effetti neurotossici, ridotta crescita e cambiamenti istopatologici (erosioni gastriche) sono stati osservati nei ratti adulti. Nella prole sono state osservate riduzioni del peso corporeo, aumento della mortalità (generazione F1) e indice di lattazione ridotto (generazione F1) a dosi tossiche materne.

La NOAEL (per genitori e figli) è di 4,2 mg/kg/giorno (studio a due generazioni su ratto).

1,2-BENZISOTIAZOL-3(2H)-ONE

Gli studi sui ratti condotti finora non hanno indicato un potenziale reprotossico (tossicità fetale e teratogenicità) nell'intervallo di dosaggio materno-tossico.

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

Informazioni non disponibili

Effetti nocivi sullo sviluppo della prole

Informazioni non disponibili

Effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti).

1,2-BENZISOTIAZOL-3(2H)-ONE

A temperatura ambiente, l'esposizione ai vapori è minima a causa della bassa volatilità.

È improbabile che una singola esposizione sia pericolosa.

Le nebbie possono causare gravi irritazioni alle vie respiratorie superiori (naso e gola) e ai polmoni.

Organi bersaglio

Informazioni non disponibili



Kollant S.r.l.

Revisione n. 5

Data revisione 14/10/2022

Stampata il 14/10/2022

Pagina n. 11/18

Sostituisce la revisione:4 (Stampata il: 28/04/2021)

8219109 - METEOR

Via di esposizione

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti).

DELTAMETRINA

LOAEL (dermico, ratto/coniglio, 90 giorni) 100 mg/kg di peso corporeo/giorno 21 giorni.

LOAEC (inalazione, ratto, polvere/nebbia/fumi, 90 giorni) 0,003 14 giorni.

NOAEL (orale, ratto, 90 giorni) 1 mg/kg di peso corporeo/giorno.

NOAEL (dermico, ratto/coniglio, 90 giorni) 1000 mg/kg di peso corporeo/giorno 21 giorni.

Ulteriori indicazioni Effetti clinici di neurotossicità sono risultati in studi in ratti e cani.

Riduzione dell'aumento di peso corporeo alle alte dosi testate.

1,2-BENZISOTIAZOL-3(2H)-ONE

Uno studio di 90 giorni su cani a cui sono state somministrate capsule di gelatina con diverse dosi di BIT (corrispondenti a 5, 20 o 50 mg di BIT/kg di peso corporeo al giorno) ha rivelato irritazioni nel tratto gastrointestinale (vomito, diarrea), lievi cambiamenti funzionali del fegato e un lieve aumento del peso del fegato, ma nessun cambiamento patologico negli organi.

Il LOAEL è stato fissato a 50 e il NOAEL a 5 mg per kg di peso corporeo al giorno.

Organi bersaglio

Informazioni non disponibili

Via di esposizione

Informazioni non disponibili

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non classificato.

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

**8219109 - METEOR****12.1. Tossicità**

METEOR

Tossicità per pesci:

CL50 (Danio rerio) = 0,94 mg/L

NOEC (Danio rerio) = 0,41 mg/L

Tossicità per i crostacei:

EC50 = 5,1 µg/L

NOEC = 660 ng/L

Tossicità per le alghe:

EC50 tasso di crescita = 6,36 mg/L

EC50 resa = 1,65 mg/L

Tossicità per organismi terrestri:

Apis mellifera L.(orale): DL50 > 100 µg/ape

Apis mellifera L.(contatto): DL50 = 9.10 µg/ape.

Ulteriori indicazioni:

la sostanza ha mostrato un effetto negativo su *A. rhopalosiph* a concentrazioni superiori del 1,3 L/ha immediatamente dopo l'applicazione, mentre non è stato osservato alcun effetto significativo sulla capacità riproduttiva.

Il prodotto ha mostrato un effetto negativo sulla sopravvivenza di *Typhlodromus pyri* a tutte le concentrazioni testate immediatamente dopo l'applicazione e 7 giorni dopo l'applicazione.

DELTAMETRINA

LC50 - Pesci 0,00026 mg/l/96h *Oncorhynchus mykiss*EC50 - Crostacei 3E-07 mg/l/48h *Gammarus fasciatus*EC50 - Alghe / Piante Acquatiche > 0,47 mg/l/72h *Chlorella vulgaris*NOEC Cronica Pesci 1,7E-05 mg/l *Pimephales promelas*NOEC Cronica Crostacei 4,1E-06 mg/l *Daphnia magna*2,4,6-TRIS(1-FENILETIL)POLIOSSIETILENATO
FOSFATO

LC50 - Pesci > 10 mg/l/96h

EC50 - Crostacei > 10 mg/l/48h

1,2-BENZISOTIAZOL-3(2H)-ONE

LC50 - Pesci 2,15 mg/l/96h

EC50 - Crostacei 2,94 mg/l/48h

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 0,11 mg/l/72h

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche 0,0403 mg/l

12.2. Persistenza e degradabilità

DELTAMETRINA

DT50 (suolo) < 23 dd.

DT50 (fotolisi) = 9 dd.

DT50 (aerobica) = 21-25 dd.

DT50 (anaerobica) = 31-36 dd.

Non prontamente biodegradabile.

**8219109 - METEOR****1,2-BENZISOTIAZOL-3(2H)-ONE**

L'1,2-benzisotiazolin-3-one ha una bassa volatilità ed è leggermente solubile in acqua.

Una volta emesso nell'ambiente acquatico, BIT ha la tendenza a rimanere in acqua.

BIT è considerato degradabile e non persiste nell'ambiente.

Anche se il prodotto è stabile in acqua, è suscettibile a fotodegradazione in ambienti acquatici.

DELTAMETRINA

NON rapidamente degradabile

2,4,6-TRIS(1-FENILETIL)POLIOSSIETILENATO FOSFATO

Rapidamente degradabile

1,2-BENZISOTIAZOL-3(2H)-ONE

Inerentemente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo**DELTAMETRINA**

Fattore di bioconcentrazione (FCB REACH): 483 (valore stimato)

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Pow): 4,59

1,2-BENZISOTIAZOL-3(2H)-ONE

1,2-benzisotiazolin-3-one: sulla base di un valore Kow di 20 a 25 °C è improbabile che si bioaccumuli negli organismi acquatici.

DELTAMETRINA

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua

4,59

BCF

483 (stimato)

12.4. Mobilità nel suolo**1,2-BENZISOTIAZOL-3(2H)-ONE**

1,2-benzisotiazolin-3-one: mostra un legame al suolo che può diventare da moderato a forte; è improbabile che possa migrare nel terreno e vi è un basso potenziale di contaminazione delle acque sotterranee.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

Questa miscela non soddisfa i criteri PBT del Regolamento REACH, allegato XIII.

Questa miscela non soddisfa i criteri vPvB del Regolamento REACH, allegato XIII.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.



Kollant S.r.l.

Revisione n. 5

Data revisione 14/10/2022

Stampata il 14/10/2022

Pagina n. 14/18

Sostituisce la revisione:4 (Stampata il: 28/04/2021)

8219109 - METEOR

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, 3082

IATA:

ADR / RID: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità $\leq 5\text{Kg}$ o 5L , il prodotto non è sottoposto alle disposizioni ADR/RID, come previsto dalla Disposizione Speciale 375.

IMDG: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità $\leq 5\text{Kg}$ o 5L , il prodotto non è sottoposto alle disposizioni dell'IMDG Code, come previsto dalla Sezione 2.10.2.7.

IATA: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità $\leq 5\text{Kg}$ o 5L , il prodotto non è sottoposto alle altre disposizioni IATA, come previsto dalla Disposizione Speciale A197.

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (DELTAMETRINA)

IMDG: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (DELTAMETHRIN)

IATA: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (DELTAMETHRIN)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 9 Etichetta: 9

IMDG: Classe: 9 Etichetta: 9

IATA: Classe: 9 Etichetta: 9



14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, III

IATA:



Kollant S.r.l.

Revisione n. 5

Data revisione 14/10/2022

8219109 - METEOR

Stampata il 14/10/2022

Pagina n. 15/18

Sostituisce la revisione:4 (Stampata il: 28/04/2021)

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: Pericoloso per l'Ambiente



IMDG: Marine Pollutant



IATA: Pericoloso per l'Ambiente



14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID: HIN - Kemler: 90

Quantità Limitate: 5 L

Codice di restrizione in galleria: (E)

Disposizione speciale: -

IMDG: EMS: F-A, S-F

Quantità Limitate: 5 L

IATA: Cargo:

Quantità massima: 450 L

Istruzioni Imballo: 964

Pass.:

Quantità massima: 450 L

Istruzioni Imballo: 964

Disposizione speciale:

A97, A158

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: E1

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 3

Sostanze contenute

Punto 75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Non applicabile



Kollant S.r.l.

Revisione n. 5

Data revisione 14/10/2022

Stampata il 14/10/2022

Pagina n. 16/18

Sostituisce la revisione:4 (Stampata il: 28/04/2021)

8219109 - METEOR

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

Informazioni non disponibili

Registrazione Ministero della Sanità n. 10976 del 12/7/2001.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
H301	Tossico se ingerito.
H331	Tossico se inalato.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH401	Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.



Kollant S.r.l.

Revisione n. 5

Data revisione 14/10/2022

8219109 - METEOR

Stampata il 14/10/2022

Pagina n. 17/18

Sostituisce la revisione:4 (Stampata il:
28/04/2021)

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
 4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 17. Regolamento (UE) 2019/1148
 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità



Kollant S.r.l.

Revisione n. 5

Data revisione 14/10/2022

8219109 - METEOR

Stampata il 14/10/2022

Pagina n. 18/18

Sostituisce la revisione:4 (Stampata il:
28/04/2021)

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02 / 03 / 08 / 09 / 11 / 12 / 15 / 16.